



# COMUNE DI RADDUSA

(Prov. di Catania)

C.A.P. 95040  
C.F. 82001950870  
Servizio di Tesoreria C.C.P.: 15897952

☎ 095/662060

FAX 095/662982

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. <b>129</b> Data <b>15/11/2015</b>	<b>Oggetto: Approvazione protocollo d'intesa per istituzione del Contratto di Fiume e di Costa "Dittaino Gornalunga" tra il Comune di Agira (Capofila) e i Comuni di Aidone, Assoro, Castel di Iudica, Catenanuova, Enna, Lenforte, Raddusa, Ramacca e Valguarnera Caropepe.</b>
-----------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

L'anno duemilaquindici, il giorno **sedici** del mese di **novembre** alle ore **18:30** nella sala della Giunta Municipale, convocata con appositi avvisi, si è riunita la Giunta Municipale.

### All'appello risultano:

N.	Cognome e nome	Qualifica	Presente	Assente
1	Marotta Cosimo	Sindaco		X
2	Schilirò Serafina	V. Sindaco	X	
3	Renda Giorgio	Assessore		X
4	Cardaci Calogero	"	X	
5	Rapisarda Mario	"	X	

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Francesca Sinatra  
Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

### La Giunta Municipale

Visto il Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000;

Vista la legge regionale n. 30 del 23/12/2000;

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione:

- Il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnico-amministrativa;
- Il Responsabile di ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;

ai sensi del art. 49 del D. L.vo n. 267/2000, come recepito dalla L. R. n. 30/2000 hanno espresso parere favorevole;

Vista la proposta di deliberazione n. **92** del **15/11/15** ed il cui oggetto è trascritto al documento allegato, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

ribadito che la proposta è munita dei pareri prescritti dalle succitate leggi;  
fatto proprio il contenuto formale e sostanziale del provvedimento proposto;  
con votazione unanime e palese

### delibera

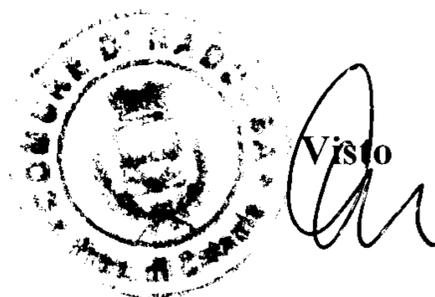
- 1) **Approvare** la proposta di cui in premessa ed avente l'oggetto ivi indicato.
- 2) **Dichiarare** il presente atto immediatamente esecutivo.



**PROPOSTA DI  
DELIBERAZIONE DI GIUNTA MUNICIPALE**

<b>N. 92 del Registro</b>  <b>Data:</b>  16 NOV 2015	<b>OGGETTO:</b> Approvazione protocollo d'intesa per istituzione del Contratto di Fiume e di Costa "Dittaino Gornalunga" tra il Comune di Agira (Capofila) e i Comuni di Aidone, Assoro, Castel di Iudica, Catenanuova, Enna, Lenforte, Raddusa, Ramacca e Valguarnera Caropepe.
------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Su proposta del Sindaco



**Pareri**

ai sensi del decreto Legislativo n. 267/2000 – come recepito dalla L. R. n. 30/2000

Per quanto concerne la regolarità tecnica, si esprime parere favorevole.

Li 16-11-2015



Per quanto concerne la regolarità contabile attestante la copertura finanziaria si esprime parere favorevole.

Li \_\_\_\_\_

**Il Responsabile del Servizio Finanziario  
(Rag. Grazia Sofia Giangrasso)**

Proposta di deliberazione della giunta comunale n... 92 ..... del ...16/11/2015

**Oggetto:** Approvazione protocollo d'intesa per istituzione del Contratto di Fiume e di Costa "Dittaino Gornalunga" tra il Comune di Agira (Capofila) e i Comuni di Aidone, Assoro, Castel di Iudica, Catenanuova, Enna, Lenforte, Raddusa, Ramacca e Valguarnera Caropepe.

**Premesso che:**

- la Dichiarazione sull'Ambiente e lo Sviluppo, stipulata dalla Conferenza delle Nazioni Unite riunita a Rio de Janeiro (Brasile) nel giugno 1992, sancisce che (principio 10) "*..il modo migliore di trattare le questioni ambientali e' quello di assicurare la partecipazione di tutti i cittadini interessati, ai diversi livelli*" e che "*...a livello nazionale, ciascun individuo avrà adeguato accesso alle informazioni concernenti l'ambiente in possesso delle pubbliche autorità [...] ed avrà la possibilità di partecipare ai processi decisionali*";
- il documento finale del secondo Forum Mondiale dell'Acqua, tenutosi a L'Aja (Olanda) nel marzo 2000, prevede che i "Contratti di Fiume" siano strumenti che permettono di "*adottare un sistema di regole in cui i criteri di utilità pubblica, rendimento economico, valore sociale, sostenibilità ambientale intervengano in modo paritario nella ricerca di soluzioni efficaci*";
- la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo, istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque e fissa al 2015 (a meno di proroghe o deroghe debitamente motivate) il raggiungimento dell'obiettivo di "*buono*" stato di qualità ambientale per tutti i corpi idrici della comunità attraverso una integrazione tra le necessità antropiche, il mantenimento degli ecosistemi acquatici e la mitigazione degli effetti delle inondazioni e della siccità;

**Visti:**

1. la procedura di infrazione 2004/2034, per la quale lo Stato italiano è stato oggetto di condanna con sentenza emessa il 19 luglio 2012 da parte della Corte di giustizia europea;
2. la già citata Direttiva 2000/60/CE in materia di tutela delle acque che individua il bacino idrografico come corretta unità di riferimento per il governo delle risorse idriche, che prevede "*la partecipazione attiva di tutte le parti interessate all'attuazione dei Piani di Gestione dei bacini idrografici*" (art. 14) e individua gli "*accordi negoziati in materia ambientale*" (all. VI, parte B, punto IV) tra le misure supplementari che gli Stati Membri possono decidere di adottare all'interno di ciascun distretto idrografico nell'ambito del programma di misure (di cui all'art. 11, par. 4);
  - la Direttiva 2007/60/CE per la istituzione di "*un quadro per la valutazione e la gestione dei rischi di alluvioni volto a ridurre le conseguenze negative per la salute umana, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche connesse con le alluvioni all'interno della Comunità*" (art. 1), che prevede l'incoraggiamento della "*partecipazione attiva delle parti interessate all'elaborazione, al riesame e all'aggiornamento dei piani di gestione del rischio di alluvioni*" (art. 10), in maniera coordinata, ove opportuno, con la partecipazione prevista dalla già richiamata Direttiva 2000/60/CE (art. 9);
  - Il Capitolo 18 del Documento di Agenda 21 di Rio De Janeiro "Programmi di Azione, Settore C, relativo alla gestione delle risorse idriche", 1992;
1. Il documento della VI sessione del CSD dell'ONU dedicata all'applicazione dell'Agenda 21 nel campo della gestione delle risorse idriche "Action Eau 21", 1998;
- Il documento del 2° Forum Mondiale dell'Acqua che prevede i "Contratti di fiume" quali strumenti che permettono di "adottare un sistema di regole in cui i criteri di utilità pubblica, rendimento economico, valore sociale, sostenibilità ambientale intervengano in modo paritario nella ricerca di soluzioni efficaci";
- Il VII Programma di Azione per l'Ambiente della Comunità europea, che ha valore vincolante per tutti gli Stati membri (art. 251 del Trattato sull'Unione europea) e che conferma e rafforza l'integrazione della dimensione ambientale nei piani e nei programmi di tutti gli enti pubblici;
- La Carta di Aalborg, carta delle città europee per uno sviluppo durevole e sostenibile, sottoscritta ad Aalborg - Danimarca il 27 maggio 1994;
- Il Decreto 152/2006, riportante "Norme in materia ambientale" recependo la suddetta norma europea, ribadisce il perseguimento degli obiettivi di prevenzione e riduzione dell'inquinamento



nonché l'attuazione del risanamento dei corpi idrici. Entrambe le norme sottolineano la necessità di ricorrere a sistemi di gestione integrata delle acque le cui politiche di governo e di controllo vanno affiancate alle altre politiche ambientali e di gestione del territorio al fine del perseguimento di precisi obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici;

- Il Piano di Tutela delle Acque della Regione Sicilia adottato con Ordinanza Commissariale del 27/12/2007, quale specifico piano di settore per il raggiungimento degli obiettivi di qualità.
- Il documento "Definizioni e requisiti qualitativi di base dei Contratti di Fiume" Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume, Ministero dell'Ambiente, ISPRA (marzo 2015)
- Le Linee Guida per la redazione del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni della Regione Siciliana, in attuazione della direttiva 2007/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvione.
- I Contratti di Fiume concorrono alla definizione, all'attuazione e all'aggiornamento degli strumenti di pianificazione di distretto con riferimento alla scala di bacino e sotto-bacino idrografico, ovvero al Piano di gestione del rischio alluvioni di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo del 23 febbraio 2010, n. 49, e del Piano di gestione delle acque di cui all'art. 117 del Decreto Legislativo del aprile 2006, n. 152.
- Rientrano nella definizione di Contratto di Fiume anche le fattispecie declinate su diversi ambiti idrografici (Contratto di lago, di costa, di acque di transizione, di falda).
- La legge 662/1996 relativa alla Programmazione negoziata, quale strumento amministrativo di collaborazione interistituzionale per lo sviluppo regionale, richiamata dalla Regione Siciliana con la legge finanziaria per l'anno 1997 (art. 2 comma 203) allo scopo di:
  - promuovere processi di decisione concertati tra tutti i soggetti pubblici e privati (Governo, Regioni e Province, Enti locali, imprese, associazioni industriali e del lavoro, banche, fondazioni, etc.) interessati ai temi dello sviluppo nell'ambito di intervento;
  - favorire una gestione coordinata degli interventi dei diversi soggetti istituzionali coinvolti riferiti allo sviluppo territoriale;
  - razionalizzare l'impiego della spesa pubblica e privata sul territorio di riferimento;

#### Considerato che:

- i bacini idrografici individuati e ricadenti nel Contratto di Fiume rappresentano un territorio nel quale coesistono valenze, criticità ambientali e socioeconomiche la cui complessità risulta in buona parte già riconosciuta ma ancora non pienamente affrontata;
- gli interventi da eseguire nei bacini non sono solo quelli relativi alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico ma anche quelli relativi ad altri domini tecnici interconnessi e sinergici a questo, e precisamente: l'inquinamento dei suoli, delle acque e dell'aria; l'attivazione di nuove politiche agricole basate sulla green economy; la fruibilità turistica ed ambientale dei siti; l'uso sostenibile della risorsa idrica; la valorizzazione del territorio e della storia di tutta l'area, con interventi che ne esaltino anche le rilevanze storiche, paesaggistiche e naturalistiche proprie dei luoghi; lo sviluppo socio economico sostenibile.
- Il Comune di **Raddusa** manifesta l'interesse ed offre l'opportunità per affrontare le problematiche relative ai territori ricadenti nei bacini, attraverso un percorso di concertazione che coinvolga tutti gli attori ed i settori interessati alla gestione del territorio e dell'ambiente, con la volontà di perseguire obiettivi comuni per la tutela, la riqualificazione e lo sviluppo socio economico del territorio;
- il Contratto di Fiume è lo strumento più idoneo finalizzato a definire un impegno condiviso da parte di diversi soggetti pubblici e privati, a vario titolo interessati, per la riqualificazione ambientale e la rigenerazione socio-economica del bacino idrografico a questo connesso;
- per il buon utilizzo dei fondi comunitari 2014 – 2020, le regole sancite attribuiscono un ruolo di rilievo alla **diffusione della "cultura del risultato"**, ovvero alla **individuazione, e questo dalla fase di programmazione, di un legame diretto tra obiettivi (definiti in misura non generica), azione ed impatti, ponendo altresì degli elementi di innovazione** che caratterizzano lo scenario 2014-2020. Più precisamente la nuova programmazione introduce: **condizionalità (ex ante, di performance, ex post); maggiore apertura al confronto pubblico, sia in fase di proposta dell'accordo di partenariato e dei programmi che di controllo; una maggiore attenzione ai "luoghi" (approccio place based)**. Tutto ciò attraverso la **valorizzazione della dimensione urbana**



e rurale, il rafforzamento dei presidi di competenza nazionale e dall'integrazione della politica regionale, comunitaria e nazionale con la politica di bilancio ordinaria.

**Ritenuto che:**

- il Contratto di Fiume e di Costa deve essere inteso come una nuova metodologia di pianificazione e progettazione territoriale, ambientale e socio economica, recepibile nelle politiche e nelle attività di tutti i soggetti firmatari, per la condivisione delle decisioni sul territorio e per la creazione di un sistema di azione locale basato sulla concertazione ed integrazione, fondandosi su un approccio trasparente ed interattivo;
- il Contratto di Fiume deve essere altresì interpretato come un processo decisionale che compone gli interessi di un territorio nel rispetto delle competenze di ciascuno degli attori interessati e, in tale accezione, rappresenta anche uno strumento attraverso cui orientare o integrare le risorse e le programmazioni economiche destinate ad un territorio;
- il Contratto di Fiume si configura come un accordo volontario fra soggetti pubblici e privati volto a definire obiettivi, strategie d'intervento, azioni da attivare, competenze da coinvolgere, risorse da allocare;

**Visti:**

- Visto l'art. 163 del D.Lgs. n. 267/2000;
- Visto l'Ord. Amm. EE.LL. vigente in Sicilia;
- Visto lo Statuto Comunale;

**PROPONE CHE LA GIUNTA COMUNALE DELIBERI**

1. La sottoscrizione alla carta di Alborg, Agenda 21 Italy;

Di approvare il protocollo d'intesa (per l'istituzione del "Contratto di Fiume") allegato alla presente tra il Comune di **Raddusa** ed i Comuni facenti parte del Bacino Idrografico: **Bacino R 19094**, Aidone, Assoro, Castel di Iudica, Catenanuova, Enna, Lenforte, Ramacca, Valguarnera Caropepe e Agira (Comune Capofila).

2. Prendere atto che il Comune di **Raddusa** con Determina Sindacale n. *22* del *15* novembre 2015, ha nominato quale "Esperto con funzione di Coordinatore della segreteria tecnico scientifica del contratto di fiume" con incarico a tempo determinato e a titolo gratuito ai sensi dell'Art.14 L.R. n°7 del 26.08.1992 il prof. Biagio Pecorino, professore Ordinario di Economia ed Estimo Rurale (AGR/01) presso l'Università di CATANIA, Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente (Di3A) e residente in Sant'Agata Li Battiati(CT) in Via Balatelle n. 12.



Approvato e sottoscritto.

Il Sindaco

*[Handwritten signature of the Mayor]*



Il Segretario Comunale

*[Handwritten signature of the Municipal Secretary]*

RELATA DI PUBBLICAZIONE  
(per 15 – 30 – 60 gg.)

Pubblicata sul sito web istituzionale dal 16 NOV. 2015 al \_\_\_\_\_  
senza opposizione e reclami.

Dalla residenza municipale, li

**Il Capo Area "AA.GG."**

**Il Messo Comunale**

Il Segretario Comunale, vista la relazione del Messo Comunale e del Capo Area

**certifica**

Che il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio on-line per quindici <sup>(1)</sup> giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li \_\_\_\_\_

**Il Segretario Comunale**

\_\_\_\_\_

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

Il presente atto è divenuto esecutivo in data 16 NOV. 2015

- essendo stata dichiarata l'immediata eseguibilità (art. 12, co. 2, L. R. n. 44/'91);
- essendo trascorsi 10 gg. dal \_\_\_\_\_, data di inizio pubblicazione (art. 12, c. 1, L. R. n. 44/91)

Dalla Residenza Municipale, li \_\_\_\_\_

16 NOV. 2015



Il Segretario Comunale

*[Handwritten signature of the Municipal Secretary]*

Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo

Dalla Residenza Municipale, li \_\_\_\_\_

**Il Funzionario del Comune**

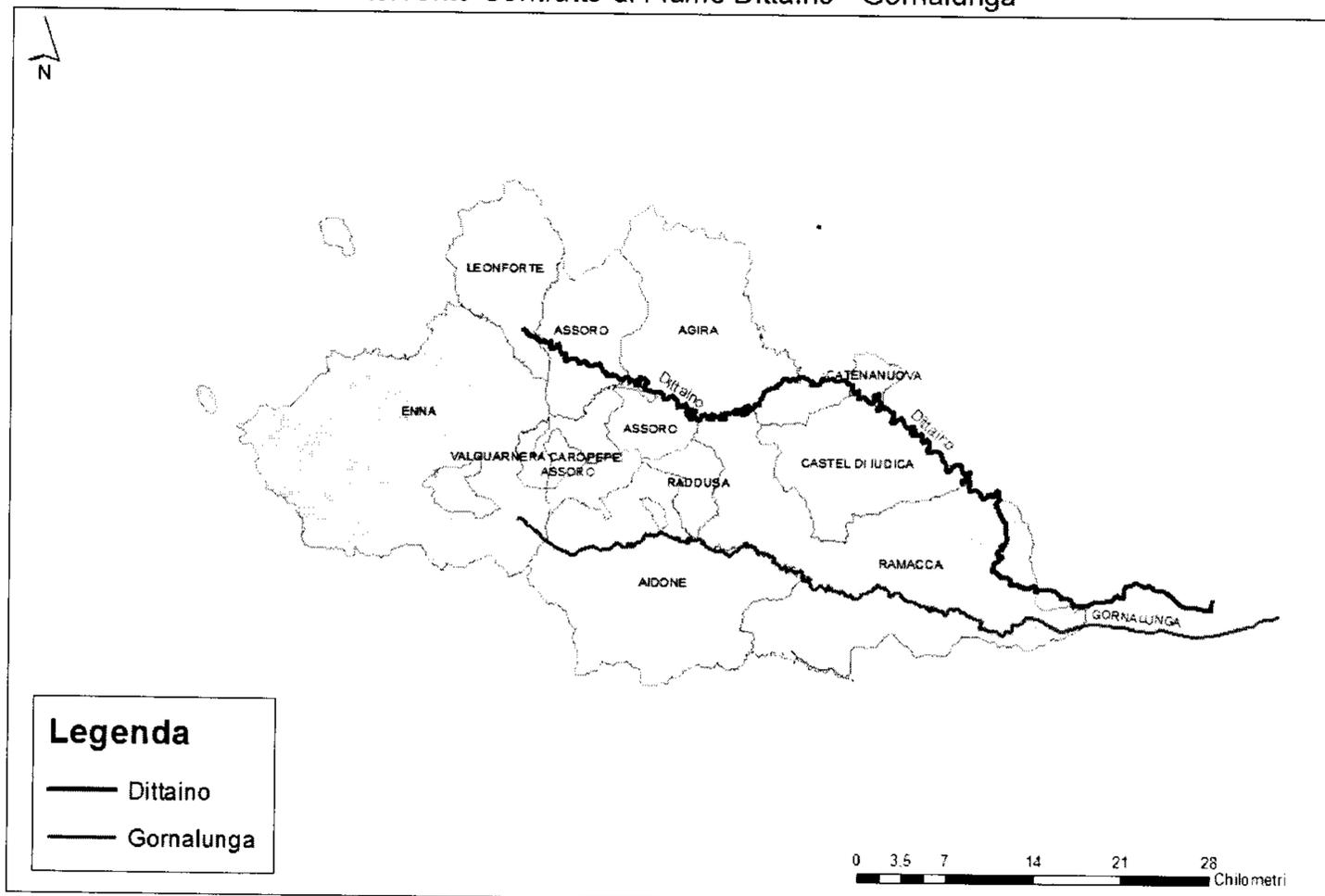
(1) 15 gg per quelle ordinarie; 30 gg. per gli Statuti; 60 gg. per lo schema del Programma Triennale delle Opere Pubbliche.



**Contratto di Fiume e di Costa "Dittaino Gornalunga  
Bacino R 19094**

Sottobacini: Bacino di riferimento Dittaino – R 19094S002  
Bacino di riferimento Gornalunga – R 19094S003

Area di intervento Contratto di Fiume Dittaino - Gornalunga



**Comuni di**  
Agira, Aidone, Assoro, Castel di Iudica, Catenanuova, Enna, Leonforte, Raddusa, Ramacca e Valguarnera Caropepe

Il Comune di **Agira** (Capofila) con sede in via V. Emanuele, 1, 94011 Agira EN – Italy, Partita IVA: 00106510860 Tel. 0935/961111 Fax 0935/961226 - email: [protocollo\\_comune\\_agira@legalmail.it](mailto:protocollo_comune_agira@legalmail.it), promuove l'istituzione di un Contratto di Fiume dei bacini Dittaino e Gornalunga (nel seguito Contratto di fiume o CdF), nell'ottica di attivazione di azioni strategiche integrate per il risanamento delle acque e, più in generale per la riqualificazione e lo sviluppo socio economico del territorio ricadente nei bacini idrografici suddetti e precisamente con i comuni di Aidone, Assoro, Castel di Iudica, Catenanuova, Enna, Leonforte, Raddusa, Ramacca e Valguarnera Caropepe.

Premessa

- Il territorio in questione presenta un'elevata criticità ambientale dovuta a diversi elementi:

insediamenti industriali (anche dismessi); pressione insediativa; problemi di difesa idraulica ed idrogeologica; qualità delle acque.

- Con la sottoscrizione del presente protocollo per l'istituzione di un "Contratto di Fiume" le Amministrazioni aderenti prendono atto di avviare una serie di azioni concrete e fra loro coordinate che siano in grado di garantire in modo efficace la sicurezza dei territori, il risanamento delle acque e più in generale una riqualificazione territoriale ed ambientale dei bacini idrografici del Dittaino e del Gornalunga, anche intervenendo sullo sviluppo locale, attraverso azioni di sistema nell'ottica della sostenibilità inducendo effetti socio economici positivi e sinergici in ambito industriale, agricolo, turistico, urbano, ecc.
- In merito alla prevenzione dei rischi, idraulici, idrogeologici, naturalistici etc. i soggetti firmatari riconoscono che le azioni puntuali indirizzate in tal senso avranno piena efficacia solo se ad esse verranno affiancate altre azioni da realizzare sul bacino in accordo con Enti coinvolti nella gestione del territorio e più complessivamente del ciclo delle acque (ad esempio in raccordo con l'Assessorato Regionale dell'Ambiente in fase di stesura del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni).
- I firmatari del presente protocollo di intesa prendono atto anche del fatto che l'inquinamento nel bacino e, più in generale, la qualità ambientale dei bacini dipendono da una molteplicità di fattori che vanno governati in modo integrato al fine di intervenire sull'insieme delle pressioni ambientali generate dal sistema antropico.
- A fronte del riconoscimento della necessità di procedere ad interventi di prevenzione dei rischi in sinergia con altre azioni sull'ambiente e sul territorio, si riconosce anche la necessità di dover gestire l'insieme di tutte le procedure e di tutti gli adempimenti normativi che andranno necessariamente coordinati fra loro per garantire dei risultati efficaci.

In relazione alle opportunità, alle necessità ed alle difficoltà fin qui espresse, gli Enti sopra elencati individuano nel Contratto di Fiume inteso come strumento che concorre *"alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a scala di bacino e sotto-bacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree<sup>1</sup>"*, lo strumento da adottare al fine di avviare uno sviluppo coordinato, solidale e durevole del bacino fluviale.

Il *Contratto di Fiume*, in particolare, si pone come obiettivi realizzativi quelli di:

- il perseguimento degli obblighi di cui all'articolo 4 della direttiva 2000/60/CE e delle direttive figlie
- costruire uno scenario strategico e condiviso di sviluppo sostenibile del territorio coniugando sicurezza e qualità ambientale attraverso la stesura di un Programma di Azione Locale;
- favorire la partecipazione e l'informazione attraverso un sistema informativo territoriale integrato a supporto dell'attività di pianificazione territoriale ed ambientale nonché delle più ampie attività amministrative – tecniche; tale sistema rappresenterà un nuovo strumento di governance aperta (open-gov) che consentirà la definizione di uno scenario strategico di interventi;
- individuare ruoli e tempi di azione precisi per attori pubblici, privati e associativi che siano in grado di dare un contributo concreto alla difesa dalle esondazioni e al miglioramento dell'ambiente e del territorio al fine del risanamento delle acque;

---

<sup>1</sup> Emendamento al Testo Unico Ambientale, Approvato il 13 novembre 2014 dalla Camera dei Deputati e Trasmesso al Senato, che prevede al Capo VIII un articolo (n 43) dedicato ai Contratti di Fiume, introducendoli nella normativa nazionale

- dare concreta attuazione ad un sistema di interventi integrati di riqualificazione insediativa del bacino finalizzati al risanamento delle acque, al miglioramento socio economico del territorio.

**Tutto ciò premesso e visti:**

- Il Capitolo 18 del Documento di Agenda 21 di Rio De Janeiro “Programmi di Azione, Settore C, relativo alla gestione delle risorse idriche”, 1992;
- Il documento della VI sessione del CSD dell’ONU dedicata all’applicazione dell’Agenda 21 nel campo della gestione delle risorse idriche “Action Eau 21”, 1998;
- Il documento del 2° Forum Mondiale dell’Acqua che prevede i “Contratti di fiume” quali strumenti che permettono di *“adottare un sistema di regole in cui i criteri di utilità pubblica, rendimento economico, valore sociale, sostenibilità ambientale intervengano in modo paritario nella ricerca di soluzioni efficaci”*, 2000;
- La Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro per l’azione comunitaria in materia di acque (G.U. UE n. L. 327 del 22/12/2000) individuando quella del “bacino idrografico” come corretta unità di riferimento per il governo delle acque e Direttive figlie;
- La Carta Nazionale dei Contratti di Fiume - Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume (Milano 2010)
- L’emendamento, Approvato dalla Commissione Ambiente della Camera dei Deputati, al Testo Unico Ambientale 152/2006; che riconosce in Italia i Contratti di Fiume, quali strumenti che concorrono alla definizione e all’attuazione della pianificazione dei distretti idrografici ed alla valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale”;
- Il documento “Definizioni e requisiti qualitativi di base dei Contratti di Fiume” Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume, Ministero dell’Ambiente, ISPRA (marzo 2015)
- Le Linee Guida per la redazione del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni della Regione Siciliana, in attuazione della direttiva 2007/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvione.
- I Contratti di Fiume concorrono alla definizione, all’attuazione e all’aggiornamento degli strumenti di pianificazione di distretto con riferimento alla scala di bacino e sotto-bacino idrografico, ovvero al Piano di gestione del rischio alluvioni di cui all’art. 7 del Decreto Legislativo del 23 febbraio 2010, n. 49, e del Piano di gestione delle acque di cui all’art. 117 del Decreto Legislativo del aprile 2006, n. 152.
- Rientrano nella definizione di Contratto di Fiume anche le fattispecie declinate su diversi ambiti idrografici (Contratto di lago, di costa, di acque di transizione, di falda).

**I soggetti aderenti si impegnano a:**

1. porre come istanza fondamentale del processo di sviluppo sostenibile dei bacini idrografici la necessità di trovare delle soluzioni operative e partecipate che integrino azioni fra loro diverse e promosse da soggetti differenti in un’ottica di riqualificazione ambientale ed insediativa complessiva del bacino del fiume con la finalità del risanamento delle acque.
2. agire concordemente e in modo unitario per avviare una serie di azioni strategiche integrate per il risanamento delle acque e la sicurezza del territorio dalle esondazioni che verranno gestite a livello intercomunale in sinergia con le azioni promosse dalle ex Province di Palermo ed Agrigento,

dall'Assessorato Territorio ed Ambiente, dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile.

3. coinvolgere gli attori economici e sociali operanti nel territorio e più in generale la comunità locale del bacino nelle diverse fasi, di ideazione, progettazione e gestione delle azioni che si intendono attuare.

**I firmatari concordano:**

Sull'importanza di avviare un percorso di Contratto di Fiume e di Costa condividendo una metodologia operativa così articolata:

- costituzione del comitato promotore (con lo scopo di condividere il Manifesto d'Intenti e dare avvio al processo);
- Costituzione della Segreteria Tecnica Scientifica (con lo scopo di supportare le diverse fasi del processo);
- Costituzione della Cabina di Regia (con ruolo esecutivo);
- Costituzione dell'Assemblea del Contratto di Fiume e di Costa (con ruolo consultivo/deliberativo);
- Realizzazione del processo partecipativo (previa analisi/censimento degli attori locali e delle reti esistenti tra loro);
- Messa a sistema delle conoscenze comuni e redazione di un quadro conoscitivo di criticità - valori ambientali, paesistici e territoriali - politiche e progetti locali;
- Redazione di un Piano Strategico (di medio/lungo termine);
- Definizione di uno scenario strategico di medio-lungo periodo (ATLANTE);
- Elaborazione e applicazione di un modello di valutazione delle politiche in atto e previste;
- Redazione di un Piano d'Azione (di breve termine – 2/3 anni) per perseguire gli obiettivi di riqualificazione paesistico-ambientali;
- Sottoscrizione del Contratto di Fiume e di Costa;
- Realizzazione piano di comunicazione, formazione ed educazione;
- Monitoraggio della esecuzione del programma e degli scostamenti;
- Implementazione del Piano d'Azione.

Sull'attivazione di un processo di confronto e collaborazione teso alla sottoscrizione **entro il mese di Novembre 2015** del protocollo d'Intesa "Contratto di Fiume Dittaino Gornalunga". Tale contratto rappresenterà l'impegno fra le parti a sviluppare entro il 2016 una strategia per il risanamento di medio termine con la definizione delle azioni cui verranno chiamati i soggetti interessati, tramite l'adesione a programmi operativi d'intervento;

sulla costituzione - entro il **mese di Marzo 2016** - di una "Segreteria tecnica del contratto di fiume", che avrà il compito di supportare gli enti firmatari nella fase di avvio del processo di sviluppo sostenibile locale volto alla definizione di uno scenario strategico di riferimento (Piano di Azione Locale).

**Tale "Segreteria Tecnica di CdF" sarà inizialmente costituita da:**

- n. 1 coordinatore/supervisore scientifico;
- n. 1 coordinatore responsabile tecnico;
- n. 1 rappresentante indicato da ogni Comune sottoscrittore;
- n. 1 rappresentante del Consiglio dei Chimici nazionale;
- n. 1 rappresentante dell'Ordine degli Agronomi nazionale;

- n. 1 rappresentante dell'Ordine dei Geologi nazionale;
- n. 1 rappresentante dell'Ordine degli Ingegneri nazionale;
- n. 1 rappresentante dell'Ordine degli Architetti nazionale;
- n. 1 rappresentante del Consorzio Punto Europa Teramo in qualità di coordinatore delle attività di pianificazione e programmazione territoriale;

e se richiesto, ed in funzione delle eventuali specifiche esigenze operative:

- n. 1 rappresentante della ex Provincia;
- n. 1 rappresentante per ogni Direzione Regionale che si intenda coinvolgere (Dip. Territorio Ambiente, Dip. Urbanistica, Dip. Protezione Civile, Dip. Agricoltura, etc.);
- n. 1 rappresentante per ogni stakeholder individuato;

La segreteria verrà coordinata e rappresentata da figura tecnico scientifica di comprovata esperienza in project management e gestione Fondi Comunitari già individuato con incarico a tempo determinato a titolo gratuito ai sensi dell'Art.14 L.R. n°7 del 26.08.1992 nella persona del prof. **Biagio Pecorino**, professore Ordinario di (AGR/01) presso l'Università di CATANIA, Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione E Ambiente (Di3A) e residente in Sant'Agata Li Battiati(CT) in Via Balatelle n. 12.

Sulla costituzione altresì di una Cabina di regia costituita dai soggetti istituzionali coinvolti con compito esecutivo e una Assemblea di Bacino con compito partecipativo deliberativo;

Sulla necessità che ogni soggetto firmatario si faccia promotore del processo, sensibilizzando e coinvolgendo soggetti e altri portatori di interesse del territorio e dia il proprio attivo contributo all'attivazione e realizzazione del Contratto di Fiume;

Aidone, Assoro, Castel di Iudica, Catenanuova, Enna, Lenforte, Raddusa, Ramacca e Valguarnera Caropepe.

Sottoscrivono il presente Manifesto d'Intenti:

Comune	Comune	Il Sindaco
<b>Agira</b>	Aidone	Assoro
Il Sindaco	Il Sindaco	Il Sindaco
Comune	Comune	Il Sindaco
Castel di Iudica	Catenanuova	Enna
Il Sindaco	Il Sindaco	Il Sindaco
Comune	Comune	Il Sindaco

Lenforte	Raddusa	Ramacca
Il Sindaco	Il Sindaco	Il Sindaco
Comune		
Valguarnera Caropepe		
Il Sindaco		

La Residenza Municipale li \_\_\_\_\_

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....